

# Rapina in casa, caccia al basista

Indagini dei carabinieri sull'aggressione di due anziani coniugi in una azienda agricola in Valluretta. Il bottino ammonta a circa 2mila euro

## In breve

### CASTELSANGIOVANNI

**Servizi scolastici: iscrizioni fino a venerdì**

**CASTELSANGIOVANNI - (mm)** Scade venerdì il termine per iscriverne al servizio scuolabus gli alunni delle scuole materna, elementare, media statale e materna paritaria. Il termine vale anche per l'iscrizione all'assistenza prescolastica per le elementari e alla mensa per chi frequenta la scuola materna statale e quella elementare.

### AGAZZANO

**I Combattenti e reduci ricordano i defunti**

**AGAZZANO - (mm)** Sabato, 23 marzo, l'associazione Combattenti e reduci di Agazzano ricorda i suoi defunti e quelli dell'intera comunità: alle 18 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata una messa animata dalla schola cantorum "Paolo Guglielmetti", diretta dal maestro Antonio Quero. La messa sarà celebrata in memoria dei caduti di tutte le guerre, dei militari caduti in missione di pace e di tutti i defunti agazzanesi. Seguirà un incontro conviviale in un locale della zona.

Un furto degenerato nella violenza. Forse i tre banditi che la mattina del 25 aprile hanno rapinato i due anziani coniugi che vivono in un'azienda agricola della Valluretta non avevano pianificato un'aggressione. Poi però, quando si sono trovati di fronte i padroni di casa, hanno perso il controllo della situazione, al punto da legarli e picchiarli. Sarebbe questa l'ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri della Compagnia di Bobbio che indagano sul caso, di cui *Libertà* ha riferito nell'edizione di domenica.

Ma i dettagli sull'attività investigativa non ne trapelano. Bocche cucite da parte degli inquirenti, che sembra abbiano raccolto la testimonianza dei due agricoltori, terrorizzati dalle minacce dei malviventi al punto d'aver deciso di non denunciare la rapina. Ma la notizia, insieme alla preoccupazione, si è diffusa nei giorni scorsi fino ad arrivare ai principali centri abitati della zona. È arrivata nei bar e nei luoghi di ritrovo, creando allarme.

Nonostante parlassero un italiano corretto, i tre banditi col volto coperto da grosse sciarpe erano molto probabilmente stranieri. Si pensa che gli autori della brutale aggressione non vivano in zona. Ma è d'altra parte evidente che sa-



Sulla violenta rapina avvenuta in Valluretta indagano i carabinieri della compagnia di Bobbio

pevano alcune cose sul conto dell'uomo e della donna. Per esempio, che avevano dei risparmi in casa. Per questo non si può escludere che ci sia un basista in zona. Qualcuno che ha avuto contatti con le vittime, ha acquisito informazioni e ha poi riferito quello che sapeva ai rapinatori senza scrupoli.

Le minacce, le botte, i pugni in testa, sono serviti per farsi consegnare circa 2mila euro, una somma che i coniugi tenevano in casa in vista di pagare alcune attrezzature agricole. «Non fate del male a mia moglie», avrebbe implorato l'uomo indicando dove erano custoditi i risparmi. La donna non era stata soltanto legata,

ma in un primo tempo addirittura imbavagliata col del nastro adesivo. Una condizione che le rendeva difficile respirare.

Una volta ottenuto il denaro, la gang si è allontanata. Si pensa che abbia utilizzato un'utilitaria. Una macchina mai vista prima in zona e notata da alcune persone che vivono nei paraggi mentre si allontanava a gran velocità dall'azienda dei coniugi rapinati.

Una serie di ipotesi finora, non molto di più. Ma la speranza è che possano rivelarsi utili per mettere sulla buona strada gli investigatori dell'Arma e rintracciare i tre banditi incappucciati autori dell'aggressione in Valluretta.

## «S. Salvatore, stop centralina»

Ok all'odg dai capigruppo. Domani incontro in Fondazione

È stato approvato ieri pomeriggio all'unanimità dai capigruppo di minoranza e maggioranza in consiglio provinciale un ordine del giorno dove si chiede che sia fermato il progetto di una centralina idroelettrica a San Salvatore di Bobbio. Il documento, già approvato con il consenso totale dell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, sarà sottoposto al parlamentino di corso Garibaldi il 25 marzo.

«La battaglia per difendere i meandri di San Salvatore dai rischi della speculazione prosegue - dicono i comitati che, da alcune settimane, hanno lanciato una raccolta firme da sottoporre alla Conferenza dei servizi che sta valutando il progetto - La proposta è inaccettabile, devastante per il territorio, l'ambiente e la comunità. Fino ad oggi, tutti i partiti politici si sono espressi contro al progetto. Abbiamo riscontrato il generale accordo sulla contrarietà al progetto.

San Salvatore: approvato dai capigruppo in consiglio provinciale un ordine del giorno che chiede di fermare il progetto della centralina idroelettrica



La stessa mozione che sarà sottoposta al consiglio provinciale sarà approvata da tutti i consigli comunali della Valtrebbia, da Ottone a Piacenza».

Domani sera, inoltre, alle 21, il comitato "Salviamo San Salvatore" sarà ancora ospite dell'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia, per illustrare ai cittadini le osservazioni al progetto presentate in Provincia.

«Nel corso della serata cerche-

remo di descrivere per quali motivi l'impianto sia completamente in contrasto con le normative regionale, comunale e provinciale e quali gravi danni subirebbe il Trebbia in caso di approvazione del progetto - proseguono i referenti del comitato - Interverranno tecnici e docenti universitari che, gratuitamente, si sono messi a disposizione per elaborare le osservazioni al progetto: tra questi, ricordiamo Marco Mazzoli, economista e docente universita-

rio, il geologo Giuseppe Marchetti, già docente, l'ingegnere Luca Luppi, la biologa Giuliana Cassizzi e Fabrizio Binelli a rappresentanza delle associazioni. Non dimentichiamo che un progetto simile modificherebbe per sempre questi luoghi incantevoli, creando un bacino artificiale che allagherebbe i meandri di San Salvatore e occupando l'alveo incontaminato del fiume con un edificio di 600 metri quadri, una strada di accesso scavata nella montagna di oltre quattro metri ed un piazzale per la manovra dei mezzi sospeso su pilastri». Alla serata, interverranno anche i rappresentanti di un comitato della Valle D'Aosta che, nel comune di Courmayeur ad Entreves, si è battuto contro un impianto idroelettrico sulla Dora Baltea. «L'impianto è stato costruito dalla società Seva srl, collegata tramite partecipazioni proprio al proponente della centrale di San Salvatore - conclude il comitato piacentino - Verrà presentato un interessante dossier con immagini e filmati per far vedere come quel territorio sia stato rovinato per sempre».

Elisa Malacalza

## ROTOFRENO - Un cittadino ne ospiterà dieci Le Penne nere di Rottofreno in campo per offrire alloggio durante l'Adunata

C'è anche Gianangelo Brambilla, privato cittadino, tra coloro che a San Nicolò hanno già offerto la propria disponibilità ad accogliere gli Alpini in arrivo a Piacenza per l'adunata nazionale. Le Penne nere di Rottofreno sono infatti scese in campo e stanno lavorando intensamente per offrire opportunità di alloggio a chi parteciperà alla grande manifestazione in calendario dal 10 al 12 maggio prossimi. Secondo i dati fino ad ora disponibili, nel popoloso centro abitato dovrebbero sistemarsi circa

Stasera alle ore 20 e 30 incontro della sezione Ana di San Nicolò

350 persone provenienti da tutta Italia: da Lucca a Viareggio, da Treviso a Trento. «Desidero rivolgere un ringraziamento pubblico al signor Brambilla che riceverà 10 persone», ha affermato nel corso dell'ultimo consiglio municipale Giorgio Gnocchi che, oltre a rivestire i panni di esponente della lista "Un ponte per il futuro", è anche rappresentante della locale sezione degli Alpini. «Quella che ci attende è un'iniziativa che entrerà nella storia di Piacenza: per questo rivolgo un appello alle famiglie che hanno le possibilità di ospitare gli Alpini perché ci contattino e ce lo segnalino». «Al tempo stesso - aggiunge - mi auguro che nei giorni della festa il tricolore possa sventolare dai balconi e dalle finestre di ogni casa». Una serie di esortazioni raccolte dal sindaco Raffaele Venezziani che ha assicurato la piena disponibilità dell'ammini-

strazione a collaborare per la buona riuscita dell'evento. «Mi unisco a Gnocchi nel rivolgere un plauso al signor Brambilla», è intervenuto. «Essendo un comune alle porte della città, penso che Rottofreno risulti particolarmente interessante per chi giungerà a Piacenza e non troverà sistemazione nel capoluogo provinciale». Per questo il primo cittadino ha rivolto un appello ai proprietari di abitazioni e appartamenti sfitti, capannoni o altre strutture dove poter alloggiare le Penne Nere. «Dal canto nostro - ha aggiunto - assicuriamo fin d'ora l'utilizzo di diversi spazi pubblici, sulla base delle richieste che ci saranno formulate direttamente dalle Penne nere». A tal fine, il vicesindaco Valerio Sartori ha già partecipato ad una serie di sopralluoghi per individuare le aree da sfruttare. Tra queste, secondo una prima valutazione, il campo sportivo di San Nicolò e Piazza della Pace, oltre al parcheggio dell'oratorio parrocchiale. Una disponibilità che - come ha ricordato Gnocchi - si aggiunge a quella già manifestata anche dal vicino comune di Calendasco. Proprio il tema dell'Adunata nazionale sarà al centro dell'incontro della sezione Ana di San Nicolò convocato per questa sera alle ore 20 e 30 nella sede di via Casa chiesa, n. 1. Tutti i componenti dell'associazione sono chiamati a partecipare.

Filippo Zangrandi

### CASTELSANGIOVANNI

**Fratelli d'Italia, partita la campagna di tesseramento gratuito**

CASTELSANGIOVANNI - È partita in questi giorni a Castelsangiovanni la campagna di tesseramento gratuito a Fratelli d'Italia, la formazione politica di centro destra guidata da Giorgio Meloni, Guido Crosetto e Ignazio La Russa. A Castelsangiovanni il nuovo movimento politico ha fatto diversi proseliti tra cui Giorgio Belli e Massimo Bollati i quali siedono in consiglio comunale (Bollati è assessore Belli consigliere) e che durante la passata tornata elettorale si sono candidati, senza essere eletti, alla Camera e al Senato. Pur non essendo stati eletti i consiglieri nei giorni scorsi hanno inviato una nota confermando il loro impegno all'interno di Fratelli d'Italia e confermando la vo-

lontà di voler proseguire con le iniziative di sensibilizzazione. «Confermiamo - si legge nella nota - la volontà di organizzare una volta al mese un banchetto in occasione del mercato domenicale tramite cui proseguire con la campagna di adesioni e di tesseramento che al momento è gratuito. Tutto questo - si legge nella nota - in vista del prossimo congresso che nei mesi autunnali sarà organizzato per tirare le fila». Nella nota gli esponenti di Fratelli d'Italia ringraziavano gli elettori castellani per il risultato ottenuto alle recenti elezioni politiche. «In poco più di un mese - si legge nella nota - abbiamo compiuto insieme un piccolo miracolo diventando con il 5,1 per cento dei voti il secondo partito di centrodestra a Castello, nonostante la poca attenzione che a livello nazionale è stata data al nostro movimento».

m.mil

### CONSIDERATI PERICOLANTI, SARANNO PRESTO SOSTITUITI

## Castelsangiovanni, abbattimento in corso per dieci tigli di piazza Olubra

CASTELSANGIOVANNI - A Castelsangiovanni è in corso l'abbattimento di dieci tigli di piazzale Olubra. Nelle settimane scorse tutti gli alberi che si trovano alle spalle del palazzo comunale, tutt'attorno ai due posteggi collocati in quell'area, sono stati sottoposti a un monitoraggio per accertarne le condizioni di salute. Dieci di queste piante sono state giudicate pericolanti, o comunque in condizioni tali da far temere in futuro problemi di staticità. «Per questo motivo, anche dopo aver effettuato alcune ispezioni e alcuni prelievi al-

CASTELLO - Il punto in cui si trovava un tiglio ora abbattuto (foto Bersani)



l'interno del tronco - dice l'assessore all'ambiente Giovanni Bellinzoni - si è deciso per l'abbattimento di dieci tigli che verranno subito sostituiti da altrettanti alberi, che saranno piantumati nella stessa posizione dei precedenti».

L'abbattimento è stato deciso in via cautelativa, come anche per altre piante che si trovavano lungo il viale della stazione. Piazza Olubra, oltre ad essere sede di due parcheggi, ospita anche una parte del mercato che nei giorni di giovedì e domenica si tiene a Castelsangiovanni. Il monitoraggio delle alberature, che si trovano negli spazi pubblici cittadini, venne avviato dopo che nel giugno del 2011, in seguito alle forti piogge cadute all'inizio del periodo estivo, in viale 2 Giugno un albero cadde rischiando di provocare grossi danni alle auto e alle persone.

m.mil.

MARTEDÌ ORE 20.10 E VENERDÌ ORE 20.35

**Aste immobiliari a Piacenza**  
a cura dell'Associazione  
**N.A.V.E.**

TeleLibertà

www.teleliberta.tv